



REGOLAMENTO DISCIPLINARE Scuola Secondaria di Primo Grado

Principi fondamentali

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono alla realizzazione degli obiettivi formativi previsti.

Ogni componente la comunità scolastica si assume la responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo. L'atteggiamento, il linguaggio, il vestiario ed il comportamento debbono essere consoni all'ambiente ed al proprio ruolo.

L'ambiente educativo è un fatto di corresponsabilità tra tutte le componenti della scuola. Gli studenti sono tenuti a frequentare con regolarità, assolvere agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. Essi devono osservare le norme di sicurezza, utilizzare correttamente le strutture e i sussidi, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, ed avere la massima cura nell'uso degli arredi.

I danni al patrimonio della scuola vanno risarciti da chi li ha causati (classe, gruppo, singolo ecc).

Le norme disciplinari e le sanzioni fanno riferimento ai seguenti principi generali:

1. le sanzioni devono essere sempre proporzionate all'infrazione commessa;
2. le sanzioni devono essere ispirate al principio della riparazione del danno e alla rieducazione dello studente;
3. diritto di difesa: la possibilità di addurre la propria versione dei fatti;
4. le infrazioni non avranno ricadute sulle valutazioni delle singole materie;
5. tutti i provvedimenti disciplinari concorrono a determinare la valutazione del comportamento;
6. temporaneità della sanzione;
7. considerazione della situazione personale dello studente;
8. possibilità di convertire le sanzioni, previo consenso delle famiglie, in attività in favore della scuola e della collettività;
9. qualsiasi tipo di infrazione disciplinare deve essere annotata sul libretto dello studente e nel registro di classe.

Utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche

Il fenomeno è disciplinato da apposite disposizioni normative, da ultimo, contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali", approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, nonché dalla Direttiva n. 104 del 30.11.2007 del Ministero della Pubblica Istruzione, recante linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy.

All'interno di questa scuola è proibito utilizzare a qualsiasi titolo telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici (anche durante l'intervallo).

La scuola declina qualsivoglia tipo di responsabilità in ordine allo smarrimento o al danneggiamento dei predetti apparecchi.

La violazione di tali regole configura un'infrazione disciplinare, con conseguente applicazione della relativa sanzione individuata dalla scuola.



Prevenzione e lotta al bullismo

Si richiamano le linee di indirizzo generali e le azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo impartite con la nota prot. n. 16 del 5/2/2007 dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Per bullismo s'intende il fenomeno delle prepotenze reiterate tra pari, sia in contesto di gruppo che non.

Gli atti lesivi della dignità personale configurano un'infrazione disciplinare, con conseguente applicazione della relativa sanzione individuata dalla scuola.

Responsabilità disciplinare

La responsabilità disciplinare è personale.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e le sanzioni vengono comminate previo esame delle ragioni dello studente, e si ispirano per quanto possibile al principio della riparazione del danno.

Tipologia della sanzione

1. Leggera

- a. Avviso alla famiglia;
 - b. pagamento di eventuali danni;
 - c. assegnazione di compiti di responsabilità utili alla classe o alla comunità scolastica; La durata della sanzione viene valutata caso per caso;
- La motivazione del provvedimento è annotata sul registro di classe.

2. Media

- a. Convocazione della famiglia alla presenza del dirigente scolastico e dell'insegnante coordinatore di classe;
 - b. pagamento di eventuali danni;
 - c. assegnazione di compiti di responsabilità individuale utili alla classe o alla comunità scolastica;
- La durata della sanzione viene valutata caso per caso;
- La motivazione del provvedimento preso è conservata nel fascicolo personale dell'alunno.

3. Grave

- a. Convocazione straordinaria del Consiglio di Classe
- b. Convocazione della famiglia alla presenza del dirigente scolastico e dell'insegnante coordinatore di classe;
- c. pagamento di eventuali danni;
- d. allontanamento dall'attività didattica con obbligo di presenza in istituto;
- e. allontanamento dalla scuola per un periodo da definire, con eventuale impegno in attività socialmente utili presso enti, previo consenso dei genitori;
- f. deferimento all'autorità competente;
- g. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo.

La motivazione del provvedimento preso è comunicato alla famiglia ed è conservata nel fascicolo personale dell'alunno.

Integrazione ai punti d. ed e.

Sospensione fino a due giorni

Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività.



Sospensione da tre a quindici giorni

Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime.

Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento.

Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.

Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei.

A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal D.P.R. 134/2025, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Sospensione oltre i 15 giorni

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.



Mancanze disciplinari da parte degli studenti

In caso di comportamenti non corretti degli studenti è necessario fare riferimento a quanto di seguito previsto.

Organo di garanzia

1. Le infrazioni gravi sono valutate dal Consiglio di Classe che decide la sanzione dopo aver sentito anche la difesa dello studente. La decisione viene comunicata allo studente e alla famiglia, che possono ricorrere entro dieci giorni dalla comunicazione all'organo di garanzia funzionante all'interno della scuola il quale decide in via definitiva.
2. L'Organo di garanzia interno è composto dai seguenti membri effettivi:
Dirigente scolastico che lo presiede,
due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto,
un docente designato dal Consiglio di Istituto.
3. L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico.
4. Nelle votazioni in caso di parità, il voto del presidente vale doppio.
5. Tutti i componenti dell'organo di garanzia, ad eccezione del Dirigente, sono individuati nell'ambito del Consiglio d'Istituto, e devono essere sostituiti nel caso siano coinvolti personalmente.
6. Per ogni membro effettivo viene eletto un membro supplente che interviene in caso di assenza giustificata o di incompatibilità dei membri effettivi.
7. L'organo di garanzia deve essere Convocato dal presidente dell'organo entro cinque giorni dal ricorso, al di fuori dell'orario di lezione e deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni;
8. Valutata la sanzione e il procedimento l'organo di garanzia, con delibera motivata presa a maggioranza dei presenti (non sono ammesse astensioni) conferma o annulla la sanzione inflitta, rinviando in questa seconda ipotesi il caso al Consiglio di Classe che ha l'obbligo di eliminare il vizio rilevato e/o di riesaminare il caso.
9. Le sedute dell'organo di Garanzia per essere valide devono avvenire con la presenza di almeno 4 componenti.
10. Altre funzioni dell'organo di garanzia sono:
 - a. facilita e media in caso di conflitto tra le parti;
 - b. elabora soluzioni dopo avere sentito le parti in causa a cui le parti devono attenersi;
 - c. decide in merito all'interpretazione del regolamento effettuata dal C.d.C.;
 - d. informa sul Regolamento di Istituto.

Tabella esplicativa

In presenza di

- una o più infrazioni di media gravità del regolamento disciplinare (Tabella B);
- una o più infrazioni gravi del regolamento disciplinare (Tabella C);

il Consiglio di Classe si riserva di deliberare riguardo la partecipazione dello studente/della studentessa ad una o più uscite didattiche/viaggi di istruzione previste durante l'a.s. in corso.



ISTITUTO COMPRENSIVO "ANGELO RONCALLI" QUARTO D'ALTINO (VE)

via Roma 21 • tel 0422824139 • fax 0422828524 •

C.F. 84003840273 • cod. mec. VEIC82200L • <http://www.icroncalli.gov.it>

e-mail: veic82200l@istruzione.it • pec: veic82200l@pec.istruzione.it



Tabella A – Infrazioni non gravi, facilmente accertabili, individuali			
Doveri	Infrazioni	Tipologia della sanzione	Organo competente a comminare la sanzione
Frequenza regolare	1. Reiterato ritardo all'ingresso e al rientro in classe al termine dell'intervallo e al cambio dell'ora.	leggera	INSEGNANTE (Richiamo da parte dell'insegnante. Nel caso di reiterata mancanza il richiamo verrà riportato sul registro di classe e sul libretto per la dovuta comunicazione alla famiglia; poi vedi tipologia della sanzione)
Rispetto degli altri, dei materiali, dei documenti e degli ambienti	1. Scherzi di cattivo gusto; 2. interventi o comportamenti inopportuni durante le lezioni; 3. mancato rispetto del materiale altrui; 4. incuria nella conservazione del libretto personale; 5. eccessiva trascuratezza nei confronti degli arredi e degli ambienti scolastici; 6. abbigliamento poco consoni all'ambiente scolastico.		
Rispetto delle norme di sicurezza	1. Violazioni ai regolamenti causate da atteggiamenti inadeguati; 2. lanci di oggetti non contundenti senza danni conseguenti 3. danneggiamento di attrezzature causato da atteggiamenti inadeguati.		
Rispetto dell'attività didattica	1. Interruzioni e disturbo durante le lezioni; 2. introduzione nell'istituto di cellulari; 3. urla e schiamazzi inopportuni.		
Tabella B – Infrazioni di media gravità			
Doveri	Infrazioni	media	INSEGNANTE/DIRIGENTE SCOLASTICO (Richiamo verbale da parte dell'insegnante e comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale; poi vedi tipologia della sanzione)
Frequenza regolare	1. Assenze ingiustificate.		
Rispetto degli altri e del materiale	1. Danneggiamento volontario dell'ambiente e degli arredi scolastici; 2. Atti o parole che consapevolmente tendono a ferire o ad emarginare; 3. ricorso alla violenza verbale all'interno di una discussione; 4. bestemmie e/o frasi offensive nei confronti degli insegnanti e del personale ATA; 5. Azioni messe in atto al fine rendere più gravoso il lavoro del personale ATA (otturare il water con la carta igienica, etc.) 6. ricorso ad atti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui; 7. danneggiamento volontario del materiale altrui; 8. infrazione del divieto di fumare (dentro e fuori l'edificio scolastico); 9. utilizzo nella scuola, nell'ambito di attività didattiche, di videotelefonati cellulari o altri dispositivi elettronici; 10. utilizzo di videotelefonati cellulari durante le uscite o le realizzazioni di progetti se non dietro espressa richiesta dell'insegnante per motivi didattici.		
Rispetto delle norme di sicurezza	1. Inosservanza delle istruzioni dei docenti durante l'attività didattica. 2. Lanci di oggetti contundenti con danno a cose e/o persone; 3. introduzione in ambito scolastico di materiale camosciale (fuochi d'artificio, scherzi, maschere di gomma, etc.) 4. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture.		
Rispetto dei documenti	1. Reiterata mancata firma sul libretto della valutazione delle verifiche; 2. falsificazione della firma.		
Tabella C – Infrazioni gravi			
Doveri	Infrazioni	grave	Consiglio di classe (Convocazione straordinaria del CdC e convocazione della famiglia; poi vedi tipologia della sanzione)
Frequenza regolare	1. Abbandono ingiustificato di qualsiasi attività didattica; 2. allontanamento ingiustificato dalla sorveglianza durante qualsiasi attività didattica dentro o fuori la scuola;		
Rispetto degli altri	1. Utilizzo di forme di ricatto e/o minaccia; 2. ricorso alla violenza fisica o psicologica (atti di bullismo); 3. furto; 4. telefonate minatorie; 5. ripresa (e divulgazione) di immagini acquisite nella comunità scolastica e/o nell'ambito delle attività didattiche mediante telefoni cellulari.		
Rispetto delle norme di sicurezza	2. Danneggiamento delle strumentazioni predisposte alla sicurezza della scuola; 3. falsi allarmi; 4. introduzione di bevande o sostanze non autorizzate in ambito scolastico; 5. grave inosservanza delle istruzioni dei docenti durante i viaggi di istruzione.		
Rispetto dell'attività didattica	1. Reiterata falsificazione della firma o manomissione di atti e registri della scuola.		



ALLEGATO N. 1 al Regolamento disciplinare scuola secondaria di primo grado Disciplina sull'uso delle TIC

Premesso che nel patto di corresponsabilità sottoscritto da docenti-genitori e studenti all'inizio del ciclo scolastico di primo grado vengono elencati i doveri di ciascuna componente. In questo allegato si precisa che:

GLI STUDENTI DEVONO

- utilizzare la rete nel modo corretto;
- rispettare le consegne dei docenti;
- non scaricare materiali e software senza autorizzazione;
- non utilizzare unità removibili personali senza autorizzazione;
- tenere spento lo smartphone al di fuori delle attività didattiche che ne prevedano l'utilizzo (B.Y.O.D.);
- durante le attività che prevedono lo smartphone, utilizzarlo esclusivamente per svolgere le attività didattiche previste;
- segnalare immediatamente materiali inadeguati trovati nei dispositivi digitali impiegati ai propri insegnanti;
- non fotografare e/o filmare compagni, docenti o altre persone presenti negli ambienti scolastici durante le attività didattiche.

I DOCENTI DEVONO:

- utilizzare la rete nel modo corretto;
- non utilizzare device personali o della scuola per usi diversi da quelli didattici;
- formare gli studenti all'uso della rete;
- dare consegne chiare e definire gli obiettivi delle attività;
- monitorare l'uso che gli studenti fanno delle tecnologie a scuola.

I GENITORI DEVONO:

- collaborare con figli e docenti per far rispettare il regolamento d'uso degli strumenti tecnologici;
- monitorare l'uso che gli studenti fanno delle tecnologie a casa;
- segnalare immediatamente al coordinatore di classe la presenza di materiali inadeguati che abbiano a che fare con la scuola rilevati nelle chat o in altri canali digitali dei loro figli.

Secondo quanto indicato nel REGOLAMENTO DISCIPLINARE l'infrazione da parte degli studenti di tali doveri è soggetta a dei provvedimenti disciplinari in base alla gravità dell'azione.

Si precisa in modo esemplificativo rinviando al regolamento disciplinare per maggiori dettagli che:

- l'uso del cellulare in classe o all'interno della scuola senza autorizzazione prevede nota sul registro, ritiro del telefono e la riconsegna ai genitori a fine giornata;
- fotografare, registrare audio e/o video di studenti, docenti o personale ATA (o altro personale coinvolto nelle attività all'interno della scuola) durante le attività didattiche senza autorizzazione prevede: ritiro del cellulare, nota sul registro e segnalazione alla dirigenza della violazione della privacy e provvedimento disciplinare (es. attività educativa);
- la diffusione di foto video e/o audio di studenti docenti personale ATA ripresi a scuola senza autorizzazione prevede ritiro del cellulare, nota sul registro, segnalazione alla dirigenza della violazione della privacy e conseguente provvedimento disciplinare (fino alla sospensione).

Il presente Regolamento è stato modificato dal Collegio Docenti con delibere n. 59 e 60 del 12/03/2026 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 31 del 12/03/2026.